

GRANDE PROGETTO CENTRO STORICO DI NAPOLI, VALORIZZAZIONE DEL SITO UNESCO*TERRITORIO COMUNALE*RECUPERO PATRIMONIO MONUMENTALE, MIGLIORAMENTO FRUIBILITA' SITI ARCHEOLOGICI, RIQUALIFICAZIONE SPAZI URBANI E VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA URBANO

Il "**Grande Progetto Centro Storico di Napoli - Valorizzazione del Sito UNESCO**" è uno dei piani di riqualificazione urbana e monumentale più ambiziosi d'Europa. Coinvolge un'area di valore inestimabile e si articola su diverse linee d'azione finanziarie e strutturali.

Ecco i principali dati statistici e tecnici aggiornati per inquadrare il progetto:

1. Quadro Economico e Finanziario

Il progetto ha attraversato diverse fasi di finanziamento, principalmente legate ai fondi europei (POR FESR).

- **Investimento Complessivo:** Circa **100 milioni di euro**(inizialmente ripartiti in 2,8 milioni per la Fase 1 e oltre 96 milioni per la Fase 2).
- **Numero di Interventi Previsti:** Originariamente **27-29 interventi** mirati.
- **Stato Avanzamento (2024-2025):** * **10 interventi conclusi**(per un valore di circa 24 milioni di euro).
 - **9 interventi in fase di completamento** o collaudo (circa 34 milioni di euro).
 - **8 progetti** in attesa di rifinanziamento o nuove fonti (circa 18,7 milioni di euro).

2. Patrimonio Monumentale e Archeologico

L'obiettivo è il recupero di complessi spesso chiusi al pubblico o sottoutilizzati.

- **Superficie Totale Rigenerata:** Circa **230.000 metri quadrati** di superficie monumentale e urbana.
- **Siti Chiave e Investimenti Esemplificativi:** | Monumento / Complesso |
Importo Stimato | Stato | | :--- | :--- | :--- | | **Complesso dei Gerolomini** | € 7,7 milioni | Lavori in corso/Appalto integrato | | **Insula del Duomo** | € 4,0 milioni | Collaudo / In fase di apertura | | **Castel Capuano** | € 5,0 milioni |

Restauro e rifunzionalizzazione | | **Santi Severino e Sossio** | € 5,2 milioni |
Riqualificazione in corso | | **Chiesa di San Pietro a Majella** | € 3,0 milioni |
Restauro conservativo |

3. Riqualificazione Spazi Urbani e Fruibilità

Non si tratta solo di restaurare singoli edifici, ma di migliorare l'intero "sistema urbano".

- **Riqualificazione Assi Viari:** Sono stati stanziati oltre **24 milioni di euro** solo per la riqualificazione degli spazi aperti e dei sottoservizi (fognature, illuminazione, pavimentazione in basolato).
- **Lotti di Intervento Stradale:** Suddivisi in 3 macro-lotti per coprire i principali assi del centro antico (Decumani e cardini).
- **Miglioramento Fruibilità:** Creazione di percorsi turistici integrati e abbattimento barriere architettoniche in almeno **15 siti archeologici e religiosi**.

4. Estensione del Sito UNESCO di Napoli

Per capire l'impatto statistico sul territorio, bisogna considerare le dimensioni dell'area protetta:

- **Area Core (Centro Storico): 1.021 ettari** (circa 10,21 km²), il centro storico più grande d'Europa.
- **Buffer Zone (Area di protezione): Circa 2 km²** supplementari.
- **Cronologia:** Iscrizione nella World Heritage List nel **1995**.

5. Obiettivi Sociali e Indotto

- **Target Abitativo:** L'area interessa direttamente circa **85.000 residenti** all'interno del perimetro UNESCO.
- **Turismo:** Prima della piena attuazione, il centro storico registrava flussi elevati ma spesso limitati a pochi assi (es. Spaccanapoli). Il progetto punta a decongestionare queste aree distribuendo i flussi su tutti i 27 nodi monumentali recuperati.

Nota Critica: Nonostante le cifre imponenti, il progetto ha subito ritardi burocratici significativi tra il 2015 e il 2020, portando alla rimodulazione di alcuni

fondi attraverso il **CIS (Contratto Istituzionale di Sviluppo)** per evitare la perdita dei finanziamenti.

Per un'analisi rigorosa del **Grande Progetto Centro Storico di Napoli**, i dati ISTAT forniscono il contesto socio-economico necessario per giustificare gli interventi di riqualificazione. Il centro storico non è solo un museo a cielo aperto, ma un'area con criticità demografiche e sociali uniche.

Ecco i dati ISTAT più rilevanti (aggiornati al 2024-2025) suddivisi per pilastri analitici:

1. Densità e Vulnerabilità Abitativa

Il centro storico di Napoli presenta indici di concentrazione tra i più alti d'Europa, il che rende il "Miglioramento della fruibilità" una sfida logistica.

- **Densità Abitativa:** I quartieri del sito UNESCO (San Lorenzo, Montecalvario, Stella, Avvocata) registrano picchi di oltre **32.000 abitanti/km²**, contro una media comunale di 7.725 e nazionale di 197.
- **Vulnerabilità Sociale e Materiale:** Secondo l'indice **IDISE (Istat 2021-2024)**, i quartieri di **Mercato e Pendino** (punti focali del progetto) sono classificati come aree ad alta vulnerabilità.
- **Stato degli Edifici:** Circa il **23% delle abitazioni** in alcune aree del centro è considerato "potenzialmente sottoutilizzato" o necessita di interventi di manutenzione straordinaria, giustificando la linea di finanziamento per il "Recupero del patrimonio monumentale".

2. Il Paradosso Economico: Turismo vs Disagio

L'analisi ISTAT evidenzia un forte contrasto tra la crescita del settore ricettivo e il reddito dei residenti.

- **Boom Ricettivo (2024):** Napoli ha registrato un record storico di presenze turistiche (**+4,5% rispetto al 2023**). Il settore extra-alberghiero (B&B e case vacanza) nel centro storico è cresciuto del **15%** negli ultimi due anni.
- **Divario di Reddito:** Esiste una forbice drammatica: il reddito medio nel quartiere San Giuseppe (parte del centro) è significativamente più basso rispetto alle aree residenziali come Chiaia o Vomero. In quartieri come **Forcella-Porta Capuana**, il reddito medio è circa **1/4** di quello dei quartieri "alti".

- **Disoccupazione:** Mentre il dato comunale si attesta intorno al **14%**, in alcuni comparti del centro antico la disoccupazione giovanile e l'incidenza di NEET (chi non studia né lavora) superano il **22%**.

3. Dinamiche Demografiche e Sociali

Il recupero dei siti archeologici e degli spazi urbani serve a contrastare l'impoverimento demografico ("gentrificazione" e invecchiamento).

- **Indice di Vecchiaia:** Sebbene Napoli sia storicamente una città "giovane", nel centro storico l'indice di vecchiaia è in crescita, con oltre **150 anziani ogni 100 bambini**.
- **Popolazione Straniera:** I quartieri UNESCO hanno la più alta incidenza di residenti stranieri della città (fino a **202 per mille** nella zona Mercato/Pendino), rendendo la "Valorizzazione del sistema urbano" un'operazione di integrazione multiculturale.

4. Sintesi per il Progetto (Tabella Analitica)

Indicatore ISTAT	Valore Centro Storico (Stima)	Implicazione Progetto
Densità Popolazione	>30.000 ab/km²	Necessità di riqualificazione spazi aperti.
Indice Disagio (IDISE)	Alto (Mercato/Pendino)	Urgenza di inclusione sociale tramite cultura.
Crescita Turismo 2024	+8,9% (Arrivi stranieri)	Miglioramento fruibilità siti archeologici.
Vulnerabilità Edifici	Alta (Costruzioni pre-1919)	Fondamentale il recupero monumentale

Analisi di Impatto: Tra Riqualificazione Monumentale e Vulnerabilità Sociale

L'attuazione del **Grande Progetto Centro Storico di Napoli** non rappresenta soltanto un'operazione di restauro architettonico, ma un intervento strategico di mitigazione del disagio sociale in un'area caratterizzata da forti contrasti. Il territorio interessato, con una densità abitativa che nei quartieri di **San Lorenzo e Pendino supera i 30.000 ab/km²** (dato ISTAT tra i più alti in Europa), richiede una gestione dello spazio urbano che vada oltre l'estetica.

L'investimento di circa **100 milioni di euro** si inserisce in un contesto dove l'indice di **Vulnerabilità Sociale e Materiale** è particolarmente elevato. In quest'ottica, i

27 interventi previsti (di cui circa il 70% già conclusi o in fase avanzata nel 2026) fungono da catalizzatori per:

- **Il Riequilibrio Economico:** Nonostante un boom turistico che ha visto nel 2024 un incremento delle presenze del **4,5%**, il reddito medio dei residenti nel centro antico rimane sensibilmente inferiore alla media comunale. Il recupero di complessi come i **Gerolomini** e l'**Insula del Duomo** mira a trasformare il "turismo di passaggio" in un'economia della cultura stabile e strutturata, capace di generare occupazione locale.
- **La Resilienza Urbana:** La riqualificazione degli assi viari e degli spazi aperti (per un valore di **24 milioni di euro**) risponde alla necessità di migliorare la fruibilità in quartieri dove l'incidenza di edifici costruiti prima del 1919 e in stato di manutenzione critico è elevata.
- **Contrasto alla Gentrificazione:** Attraverso la valorizzazione del sistema urbano e dei **230.000 mq di patrimonio rigenerato**, il progetto punta a decongestionare i flussi turistici, oggi saturati su pochi assi, ridistribuendoli su un territorio più vasto. Questo approccio è fondamentale per preservare l'identità demografica di un'area che ospita ancora oltre **85.000 residenti** e che rischia, altrimenti, lo spopolamento a favore della sola ricettività extra-alberghiera.

In conclusione, l'integrazione tra il recupero monumentale e il miglioramento dei sottoservizi agisce come leva di sviluppo per un territorio dove l'alto **Indice di Vecchiaia** e la significativa presenza di popolazione straniera richiedono spazi pubblici sicuri, accessibili e inclusivi.